

# LA VERITÀ SULLO SCIOPERO REGIONALE DEL 17 APRILE

LAVORATORI DI TUTTE LE CATEGORIE, CITTADINI,

prima di giungere alla decisione di proclamare lo SCIOPERO GENERALE UNITARIO DEL 17 APRILE, si sono effettuati 8 incontri delle Segreterie Regionali, di cui due nella Sede della CISL di Pesaro.

Nel novembre scorso, a Pesaro si è svolta una riunione della Federazione C.G.I.L.-C.I.S.L.-U.I.L. per discutere su tre documenti delle rispettive Organizzazioni. Al centro del dibattito vi è stato lo sviluppo economico della Provincia, della Regione e l'esigenza di giungere ad uno SCIOPERO PROVINCIALE o REGIONALE. Il 14 Marzo 73 alla presenza del Segretario Confederale della C.I.S.L. Macarri si è costituita la Federazione Regionale CGIL-CISL-UIL, la quale ha approvato un comunicato (diffuso tra i lavoratori e dato alla stampa) dove si promuoveva una assemblea regionale di tutte le strutture sindacali unitarie (Consigli dei Delegati, Dirigenti, Comitati Direttivi, Attivisti, Capi Lega, ecc.), PER DECIDERE L'EFFETTUAZIONE DI UNO SCIOPERO REGIONALE PER IL 17 APRILE.

I 500 presenti all'Assemblea Regionale hanno manifestato a stragrande maggioranza la ferma volontà di effettuare la giornata di sciopero così come veniva proposta dalla Federazione della CGIL - CISL - UIL.

Solo la C.I.S.L. di Pesaro, ha espresso una riserva da sciogliere subito dopo l'incontro da effettuarsi con la Giunta Regionale.

Nonostante che l'incontro con la Giunta Regionale avvenuto il 2 Aprile non abbia introdotto nessun motivo valido per il rinvio dello SCIOPERO, la CISL di Pesaro ha continuato a mantenere la riserva.

Il 4 aprile la Segreteria Regionale della CGIL-CISL-UIL si è incontrata a Roma con la Segreteria Nazionale della Federazione Unitaria per esporre i motivi dello sciopero e della manifestazione. La stessa Segreteria Nazionale nel condividere pienamente le decisioni delle Organizzazioni Sindacali delle Marche, ha deciso che il comizio ad Ancona sia fatto da BRUNO STORTI SEGRETARIO NAZIONALE DELLA C.I.S.L.

Il giorno 6 aprile il Consiglio Regionale della CISL si è riunito ad Ancona, e tre Province su quattro hanno deciso per lo SCIOPERO DEL 17, mentre la CISL di Pesaro ha continuato a mantenere la propria posizione.

Non si tratta quindi di uno sciopero "IMTEMPESTIVO" così come dice la CISL in un volantino, ma una mancata volontà politica che travalica qualsiasi richiamo ai concetti di democrazia.

LAVORATORI DI TUTTE LE CATEGORIE, CITTADINI,

nella Regione Marche esistono oltre 40.000 disoccupati, di cui 10.000 giovani in cerca di prima occupazione, 36.000 sono i lavoratori a domicilio, 168.000 i lavoratori e i Marchigiani che sono dovuti emigrare in questi anni; l'agricoltura è in continua degradazione. La Montedison di Pesaro la vogliono chiudere.

Di fronte a questa drammatica situazione, fermi non si può stare.

Non serve dire come fa la CISL di Pesaro che si è d'accordo con il documento, con gli obiettivi, quando poi si dice NO ALLO SCIOPERO e si è contemporaneamente consapevoli che senza la lotta non si ottiene nulla. LO SCIOPERO DEL 17 è un momento importante, perchè la piena riuscita metterebbe in condizione la classe operaia di andare a trattare con il Governo, con la Regione, con il padronato, in posizione di forza e non in posizione subalterna.

MARTEDI' 17 SCIOPERATE TUTTI E PARTECIPATE ALLA MANIFESTAZIONE IN ANCONA.

La Segreteria Prov.le della  
Camera Conf. del Lavoro di Pes

